

zare le autovetture si serve di una struttura provinciale attraverso l'ufficio della motorizzazione;

nonostante il Ministero, abbia inteso, per le nazionalizzazioni delle autovetture, snellire le procedura attraverso un avviso del 13 aprile 2004 prot. mot6/T2621/60C4 introducendo una procedura telematica denominata « prenota motorizzazione » per tutti i veicoli importati dall'estero;

la motorizzazione di Roma, con circolare a firma di un capo sezione, ha comunicato agli studi di consulenza che per le nazionalizzazioni potranno essere presentate le documentazioni entro e non oltre il 30 luglio 2004 e che la normale attività riprenderà solo il 31 agosto 2004;

a Roma e provincia in tal modo non verranno nazionalizzate circa 3.500 autovetture con una perdita per l'erario di centinaia di migliaia di euro;

di fatto oltre cento agenzie specializzate nella vendita di autovetture si trovano nella condizione di chiudere la propria attività nel mese di agosto con gravi perdite economiche;

a giudizio dell'interrogante, appare discutibile il fatto che, nel momento in cui viene chiesto alla Pubblica Amministrazione maggiore impegno di produttività per far entrare più risorse nelle casse dello Stato, la motorizzazione di Roma si ritenga autorizzata a mandare in ferie i propri dipendenti, non curandosi delle oltre cento piccole e medie imprese automobilistiche, che, con il loro lavoro e che con il loro esborso all'erario dello Stato, vogliono soltanto contribuire alla ripresa produttiva ed economica del Paese —:

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno intervenire presso gli uffici della motorizzazione di Roma in relazione all'iniziativa sopra ricordata la quale non solo appare in contrasto con la circolare di snellimento burocratico ma comporta un blocco del lavoro che all'interrogante appare immotivato, ingiustificato e illogico.  
(3-03620)

*Interrogazione a risposta scritta:*

TABORELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

un articolo pubblicato il 28 aprile 2004 sul *Secolo XIX* dà notizia dell'approvazione, da parte della Autorità portuale di Genova, di una delibera con la quale la stessa chiude definitivamente il contenzioso con la compagnia Culmv di Bari, attraverso una transazione del valore di quattro milioni di euro —:

se quanto sopra esposto corrisponda al vero e, in caso affermativo, se l'accordo transattivo in questione sia stato stipulato nel rispetto della normativa vigente, sia dal punto di vista formale che sostanziale.

(4-10583)

\* \* \*

*INTERNO*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 23 luglio 2004 l'interrogante si recava al C.P.T. di Ponte Galeria a Roma per verificare le condizioni in cui si trovavano i sei profughi della *Cap Anamur*, ancora non espulsi dal territorio italiano;

durante la visita i sei profughi ribadivano all'interrogante di essere fuggiti dal Sudan, dove è in corso una sanguinosa guerra civile, e di volere vedere riconosciuto lo *status* di richiedenti asilo politico nel nostro paese o in altro paese europeo;

due dei profughi mostravano segni di manganellate e percosse subite a seguito dell'intervento delle forze dell'ordine dentro e fuori l'aereo che avrebbe dovuto riportarli in Ghana, in seguito al decreto di espulsione;

anche da quanto dichiarato dai loro legali, le modalità con cui sono intervenute le forze dell'ordine nei confronti degli immigrati, al momento del loro imbarco da Fiumicino all'aereo per il Ghana, merita chiarimenti —:

se corrisponda al vero quanto abbiano denunciato i profughi della *Cap Anamur* a proposito delle violenze subite tra giovedì 22 e venerdì 23 luglio scorso e quali iniziative intenda intraprendere per avviare un'inchiesta interna per accertare eventuali abusi nell'intervento delle forze dell'ordine. (4-10586)

DILIBERTO. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

in data 23 luglio è stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo scioglimento del consiglio comunale del comune di Marano di Napoli;

il sindaco di Marano, Mauro Bertini si è battuto e si batte, spesso isolatamente, a rischio dell'incolumità propria e della propria famiglia, come hanno dimostrato recenti sentenze del tribunale di Napoli, contro la malavita organizzata largamente presente nel territorio di Marano di Napoli —:

in base a quali informazioni, su proposta del ministro dell'interno, il Consiglio dei ministri abbia assunto tale gravissima decisione. (4-10587)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

quasi ogni giorno, sulle coste della Sicilia, sbarcano centinaia di clandestini, al punto che l'immagine turistica della stessa regione ne risulta fortemente danneggiata;

paesi come la Spagna e la Grecia, a differenza del nostro, hanno adottato misure molto severe per combattere il fenomeno dell'immigrazione clandestina;

lo Stato italiano ha invece di fatto, abbandonato i propri cittadini, lasciati soli in balia di migliaia di clandestini che circolano liberamente in tutte le aree del Paese —:

quali urgenti iniziative il Governo intenda adottare allo scopo di combattere il fenomeno sopra descritto e porre fine ai frequenti sbarchi di clandestini che si verificano, in particolare, sulle coste siciliane. (4-10592)

FISTAROL. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

il 9 luglio 2004 i vigili del Fuoco, con l'appoggio del Ministro dell'Interno, hanno dato il via all'operazione Caserme aperte, predisposta per fronteggiare il caldo dei mesi estivi e che prevede, per gli anziani che vi parteciperanno, corsi di sicurezza domestica, riparo dal caldo e soprattutto compagnia;

in data 21 luglio 2004, il quotidiano *la Repubblica* ha diffuso la notizia che gli anziani presentatisi nella caserma centrale a Roma fossero in realtà pompieri in pensione, convocati per recitare la parte degli anziani accaldati ed in cerca di ristoro;

se questa notizia venisse confermata ci troveremmo di fronte ad un episodio, secondo l'interrogante, poco dignitoso per il corpo dei Vigili del Fuoco e in generale per lo Stato, e non farebbe altro che aggravare la poca fiducia che purtroppo i cittadini ripongono nelle Istituzioni —:

se il Ministro interrogato sia stato messo a conoscenza di questa iniziativa e, in caso contrario, chi abbia autorizzato quella che appare all'interrogante una messa in scena;

quali provvedimenti intenda adottare per evitare il ripetersi di simili episodi anche a tutela del buon nome e della serietà del corpo dei Vigili del Fuoco. (4-10593)

\* \* \*